

Mariapia Zepponi

Un'artista che ama l'azzurro smaltato, il verde brillante, il giallo sole, gli aranci infuocati. La felicità per lei è il colore, l'accensione di atmosfere incantate e fiabesche.

La linea disegnativa e descrittiva si coniuga con l'armonia di brani di natura incontaminata, col gusto calligrafico di scorci architettonici disabitati e suggestivi, con la vena "naïf" di temi narrativi, fantastici e popolari.

L'evocazione di storie e racconti risalta con forza illustrativa, con gusto analitico, limpidezza e resa lenticolare della forma. Il senso dello spazio è intuitivo e sognante .

L'ispirazione sembra nascere da sensazioni legate alle stagioni, sulle quali si accumulano e stratificano esperienze ed emozioni; il risultato può portare lontano da ciò da cui si è partiti, e le sensazioni iniziali diventano evasioni.

Lo sguardo è attratto dalla sospensione e dal senso di attesa, l'occhio è catturato nella ricerca di una chiave.

Le tecniche, sicure e ponderate, si adeguano a vari supporti, denunciando per taluni soggetti possibilità di contatto con le arti applicate. In queste ultime la pittrice si è misurata rilevando un processo di maturazione in fieri, in cui la materia si esprime a volte con ingenua dolcezza, a volte con definizioni floreali e naturalistiche stilizzate.

Anna Maria Giorgi
1997